



POR FESR 2007-2013

**DG (specificare.....)
Settore (specificare.....)**

ALLEGATO A)

Schema di

DISCIPLINARE

TRA LA REGIONE TOSCANA E SVILUPPO TOSCANA S.P.A.

**PER L’AFFIDAMENTO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI NELL’AMBITO DELLE PROCEDURE
ADOTTATE PER L’ACCESSO AI FINANZIAMENTI E PER ALCUNE EVENTUALI VARIAZIONI IN
ITINERE INERENTI I BENEFICIARI E GLI INTERVENTI FINANZIATI DALL’ATTIVITA’
(SPECIFICARE.....) DELL’ASSE PRIORITARIO (SPECIFICARE) DEL POR FESR
2007-2013**

Firenze, dicembre 2009

INDICE

| | | |
|------|---|----|
| 1. | OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO..... | 3 |
| 2. | COMPITI E FUNZIONI AFFIDATE | 3 |
| 3. | FUNZIONI ED ATTIVITÀ CHE PERMANGONO ALLA REGIONE..... | 5 |
| 4. | OBBLIGHI DI SVILUPPO TOSCANA S.P.A. | 6 |
| 4.1. | <i>Modalità di svolgimento delle attività.....</i> | 6 |
| 4.2. | <i>Controlli di sistema primo livello e Audit</i> | 7 |
| 4.3. | <i>Conservazione della documentazione</i> | 7 |
| 4.4. | <i>Imparzialità e trasparenza.....</i> | 8 |
| 4.5. | <i>Riservatezza</i> | 8 |
| 5. | RESPONSABILITÀ | 9 |
| 6. | OBBLIGO DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA..... | 9 |
| 7. | MODIFICHE AL DISCIPLINARE..... | 9 |
| 8. | DURATA DELL'AFFIDAMENTO | 9 |
| 9. | REVOCA DELL'AFFIDAMENTO..... | 9 |
| 10. | COSTI | 10 |
| 11. | RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE | 10 |
| 12. | MONITORAGGIO | 10 |
| 13. | INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ..... | 10 |
| 14. | PROPRIETÀ DEI DATI E DEI PRODOTTI..... | 10 |

1. Oggetto dell'affidamento

Il presente affidamento a Sviluppo Toscana S.p.A., che opera quale Organismo Intermedio (OI)¹ *in house* alla Regione Toscana, ha come oggetto l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento dei compiti e delle attività di cui al successivo articolo 2 relativamente all'Attività² (specificare.....) del POR FESR 2007-2013 della Toscana.

Sviluppo Toscana S.p.A., svolge le sue funzioni in qualità di Organismo Intermedio designato ai sensi dell'art. 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. assumendo direttamente ed esclusivamente, nel rispetto dell'art. 60 di tale Regolamento, la responsabilità per l'Attività oggetto del presente affidamento, e garantendo l'espletamento delle funzioni affidate conformemente al principio di sana gestione finanziaria.

Sviluppo Toscana S.p.A., garantisce l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento delle attività affidate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché del POR FESR 2007-2013, del Documento di Attuazione Regionale (DAR) vigente, del bando / altra procedura adottata, nonché degli indirizzi e orientamenti forniti dalla Regione Toscana.

2. Compiti e funzioni affidate

Nell'ambito del modello di gestione adottato per il POR FESR 2007–2013 – che, per ciascuna Attività del programma prevede le tre figure di: Responsabile di Attività (RdA), Responsabile di Gestione (RdG), Responsabile di Controllo e Pagamento (RdCP) – Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce lo svolgimento delle funzioni di *Responsabile della Gestione* (RdG) dell'Attività (specificare.....) del POR per la fase di accesso ai finanziamenti delle Attività del Programma, per la gestione e la conservazione delle domande presentate, nonché per alcune eventuali variazioni in itinere inerenti i beneficiari e gli interventi finanziati nell'ambito delle Attività del POR.

Sviluppo Toscana S.p.A. assicura la realizzazione delle seguenti attività:

1. assistenza e informazione ai potenziali beneficiari dell'Attività anche mediante l'attivazione, successiva all'uscita dei bandi, di help desk telefonico e di posta elettronica, predisposizione FAQ, assistenza/consulenza, animazione e promozione dell'agevolazione sul territorio;
2. ricezione della (eventuale) documentazione cartacea presentata dai richiedenti i finanziamenti del POR e sua archiviazione secondo le modalità previste dai Regolamenti comunitari, dalle norme nazionali e secondo le indicazioni dell'AdG;
3. istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità formale alla partecipazione al bando / altre procedure di accesso alle risorse, ed in particolare per la verifica: (i) della completezza della documentazione inviata dai richiedenti i finanziamenti del POR; (ii) della conformità della documentazione cartacea con gli elaborati, le informazioni ed i dati presentati mediante il Sistema Informatico; (iii) di regolarità della documentazione inviata dai richiedenti i finanziamenti del POR, ivi incluso il controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate, da effettuarsi nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni della Regione, anche a campione; (iv) della rispondenza e del rispetto dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni previste dal bando/altra procedura di accesso ai finanziamenti del POR;

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

² Attività e, ove prevista dal DAR vigente al tempo, Linea di intervento e Sub-linea di intervento.

4. richiesta ed acquisizione di pareri espressi dai competenti Uffici regionali e/o da altri soggetti competenti specializzati (ove richiesto dal Responsabile del procedimento amministrativo o dal RdA del POR);
5. analisi e rappresentazione dei risultati dell'attività di verifica di ammissibilità formale delle domande di finanziamento;
6. analisi delle criticità, relative all'ammissibilità formale ed al possesso dei requisiti inerenti le domande di finanziamento;
7. predisposizione e trasmissione delle eventuali richieste di documentazione integrativa ai soggetti richiedenti i finanziamenti del POR;
8. istruttoria per la valutazione delle domande presentate; ed in particolare:
 - 8.1. *nel caso in cui non venga nominato un Nucleo/Commissione di Valutazione:*
 - a. svolgimento dell'attività di istruttoria per la valutazione delle domande e dei progetti di investimento presentati sulla base dei criteri di valutazione definiti nei singoli bandi/altre procedure di attuazione. Per lo svolgimento di tale attività Sviluppo Toscana S.p.A. si avvarrà sia di propri esperti qualificati in materia, sia di esperti esterni specializzati; in tale ultimo caso il conferimento, la gestione e l'onere dell'incarico all'esperto esterno, effettuato nel rispetto della normativa vigente, sarà a carico di Sviluppo Toscana S.p.A.; nel caso di operazioni per cui è richiesta l'attribuzione di una priorità nel finanziamento, verifica dell'effettiva sussistenza dei requisiti dichiarati dal soggetto che ha presentato domanda di finanziamento; verifica che la documentazione di supporto all'attribuzione della priorità richiesta sia idonea rispetto alle prescrizioni del bando;
 - 8.2. *nel caso in cui venga nominato un Nucleo/Commissione di Valutazione:*
 - a. analisi delle criticità, relative all'ammissibilità formale ed al possesso dei requisiti, da sottoporre alla verifica del Nucleo/Commissione di Valutazione;
 - b. attività di segreteria (redazione verbali, convocazione riunioni su indicazione del RdA, ecc.) al Nucleo/Commissione di Valutazione;
 - c. partecipazione alle sedute del Nucleo/Commissione di Valutazione per la valutazione delle domande pervenute;
 - d. richiesta e acquisizione di pareri (ove richiesto dal Nucleo/Commissione di Valutazione);
 - e. raccolta della documentazione da trasferire ai componenti esterni del Nucleo/Commissione di Valutazione, preposti alla valutazione tecnico scientifica dei progetti;
 - f. raccolta della documentazione da trasferire ai componenti interni regionali del Nucleo/Commissione di Valutazione, eventualmente preposti alla verifica della coerenza dei progetti alla programmazione ed alle strategie regionali;
 - g. redazione documentazione a supporto delle attività del Nucleo/Commissione di Valutazione nominato, per la definizione degli elenchi e delle graduatorie e del loro aggiornamento (elenco soggetti esclusi, soggetti ammissibili, ecc.);
9. registrazione nel Sistema Informatico predisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. delle verifiche di ammissibilità e valutazioni effettuate;

10. sulla base delle informazioni fornite dal beneficiario, verifica, determinazione delle Entrate nette e calcolo del contributo pubblico concesso per i progetti generatori di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (CE)1083/2006 e ss.mm.ii;
11. predisposizione e trasmissione al RdA della proposta di graduatoria e del relativo aggiornamento nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dai bandi / altra procedura attivata;
12. predisposizione delle comunicazioni / notifiche da inviare ai soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento, sulla base del provvedimento amministrativo adottato dalla Regione per l'assegnazione del contributo pubblico del POR, della decisione di concedere le agevolazioni previste dall'Attività, ovvero della non ammissibilità della domanda di finanziamento presentata dai soggetti richiedenti;
13. invio – per conto del RdA – delle suddette comunicazioni mediante posta elettronica (o altra modalità prevista dal bando / altra procedura attivata);
14. assistenza al RdA nello svolgimento delle attività finalizzate alla formulazione della graduatoria definitiva dei progetti;
15. informazione e comunicazione nei confronti dei soggetti che presentano la domanda di accesso ai finanziamenti dell'Attività del POR;
16. predisposizione e messa a disposizione della documentazione, delle informazioni e dei dati sulle attività di selezione e valutazione delle domande di accesso ai contributi dell'Attività per corrispondere alle richieste provenienti da soggetti accreditati (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Valutatore Indipendente, e altri soggetti aventi titolo);
17. predisposizione della documentazione, delle informazioni e degli elaborati necessari per la realizzazione delle attività di Reporting, secondo le modalità ed i tempi indicati dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento a: Rapporti informativi per il Comitato di Sorveglianza; Rapporto annuale e finale di esecuzione; Rapporti per il controllo strategico regionale; Rapporti di Valutazione; Rapporti tematici;
18. supporto al RdA, a seguito della ricezione di richieste di varianti di progetto, di proroghe, subentri e rinunce presentate da parte dei Beneficiari ad ARTEA, per: (i) effettuare l'istruttoria delle richieste pervenute, acquisendo i necessari nulla osta, pareri e valutazioni; (ii) approntare gli appositi atti istruttori propedeutici alla predisposizione, da parte del RdA, dell'atto di approvazione / rifiuto delle richieste pervenute, per il successivo trasferimento ad ARTEA;
19. supporto al RdA per le attività di costituzione, aggiornamento e conservazione della documentazione di progetto, nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, garantendo l'accesso alla suddetta documentazione e/o fornendo documentazione, informazioni e dati necessari agli organi regionali, nazionali e della Commissione Europea legittimati a farne richiesta;
20. supporto al RdA, per la gestione e manutenzione della "Pista di controllo" relativamente alle fasi del procedimento di competenza di Sviluppo Toscana S.p.A..

3. Funzioni ed attività che permangono alla Regione

Permangono in capo alla Regione le attività e le funzioni:

1. di programmazione generale delle Attività relativamente alla formulazione e/o revisione della scheda di Attività del POR e del DAR; alla notifica e comunicazione alla Commissione dei regimi di aiuto; alla formulazione e revisione del Piano finanziario dell'Attività; alla predisposizione degli elaborati inerenti i "Grandi progetti"; ecc.;

2. di programmazione operativa e di dettaglio delle Attività, ed in particolare la predisposizione, approvazione e pubblicazione del Bando (o altra procedura adottata per l'assegnazione delle risorse); l'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento; il provvedimento di assegnazione delle risorse del contributo pubblico ai beneficiari degli interventi finanziati;
3. di variazione e/o adeguamento dei piani finanziari dei progetti finanziati a seguito di eventi rilevanti (varianti di progetto, ecc.), di approvazione di: varianti di progetto presentate dai beneficiari, concessione di proroghe dei termini di esecuzione delle operazioni finanziate, rinunce, richieste di subentro da parte dei beneficiari;
4. di coordinamento, indirizzo e orientamento per lo svolgimento delle attività e delle funzioni di gestione, pubblicità e reporting, relativamente alle Attività del POR affidate a Sviluppo Toscana S.p.A.. In particolare, l'AdG del POR FESR potrà formulare ulteriori prescrizioni per quanto non disciplinato esplicitamente dal POR FESR, dal DAR e dalle procedure per l'accesso alle risorse delle Attività; mentre i Dirigenti Responsabili di Attività del POR provvederanno a sottoscrivere con Sviluppo Toscana S.p.A. i *Disciplinari per l'affidamento dei compiti* previsti dalla presente Deliberazione per le Attività del programma che vengono affidate all'Organismo intermedio in house alla Regione per lo svolgimento delle attività e delle funzioni descritte al precedente punto 2 del presente documento.

4. Obblighi di Sviluppo Toscana S.p.A.

4.1. Modalità di svolgimento delle attività

Sviluppo Toscana S.p.A. fornisce una descrizione del sistema di gestione adottato per lo svolgimento delle funzioni affidate, garantendo modalità organizzative e procedure di gestione, attuazione e controllo degli interventi dell'Attività idonee ai fini dell'ottenimento del parere di conformità, previsto dall'art. 71 del Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i, da parte degli organismi competenti. Essa, inoltre, garantisce tutti gli eventuali aggiornamenti necessari inerenti la descrizione del sistema di gestione adottato.

Sviluppo Toscana S.p.A., ai fini dello svolgimento delle attività e per l'esercizio delle funzioni affidate, assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi e di forniture.

Sviluppo Toscana S.p.A. per lo svolgimento delle attività e delle funzioni che le vengono affidate, si avvale del Sistema Informatico da essa stessa realizzato e gestito (Delibera GR n. 1200 del 21 dicembre 2009). Inoltre, in qualità di Organismo intermedio e di principale utilizzatore di tale sistema, assicura tutta la collaborazione necessaria per l'esplicitazione dei requisiti del sistema, garantendo l'effettuazione dei test delle procedure informatiche realizzate e verificando l'adeguatezza delle soluzioni informatizzate adottate per l'esercizio delle funzioni e per lo svolgimento delle attività che le vengono affidate dalla Regione, ivi inclusi gli scambi informativi con il Sistema Informatico del POR realizzato e gestito da ARTEA, la Regione stessa e – ove necessario – con gli altri soggetti eventualmente individuati dall'AdG.

Sviluppo Toscana S.p.A. - adottando modalità omogenee per tutte le attività del POR ad essa affidate - garantisce:

- un servizio di "front office" a favore dei beneficiari nel corso dei 5 giorni lavorativi settimanali, anche attraverso indirizzi di posta elettronica dedicati;
- il rilascio delle autorizzazione ai beneficiari per l'accesso delle funzioni del sistema informativo in un termine non superiore a 48 ore (2 gg.) dalla data di richiesta.

Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce i necessari scambi informativi informatizzati con gli eventuali altri soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Attività del POR, che – per qualsiasi motivo – non operano direttamente in modalità *on line* sul sistema informatico del POR.

4.2. *Controlli di sistema primo livello e Audit*

La Regione, attraverso le Autorità del POR FESR 2007/2013 ed il Dirigente Responsabile dell'Attività, (affidante) in base a quanto prescritto dalle norme comunitarie e nazionali vigenti e dagli indirizzi dell'AdG, dispone l'effettuazione (direttamente o mediante soggetto terzo) di controlli sul regolare svolgimento delle funzioni di gestione dell'Attività affidate a Sviluppo Toscana S.p.A.

Tali controlli riguardano in particolare:

- a) i controlli di sistema di primo livello, diretti a verificare l'affidabilità e l'efficacia delle modalità di gestione adottate da Sviluppo Toscana S.p.A. e la loro rispondenza rispetto agli obiettivi di sana gestione finanziaria e di coerenza con la normativa di riferimento;
- b) i controlli effettuati dall'Autorità di Audit del POR nell'ambito degli Audit di Sistema previsti ai sensi dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo.

I controlli sono finalizzati a verificare il corretto svolgimento delle attività affidate a Sviluppo Toscana S.p.A. ed il corretto adempimento degli obblighi previsti dal presente Disciplinare.

Sviluppo Toscana S.p.A. è tenuta ad agevolare in tutti i modi lo svolgimento di tali controlli, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e fornendo ogni informazione utile per consentire il tempestivo, completo ed efficace espletamento di tale funzione.

Il Dirigente Responsabile (affidante), sulla base degli esiti dei controlli direttamente espletati o del rapporto redatto dai soggetti terzi incaricati delle verifiche, nel caso dovessero emergere eventuali criticità, chiede a Sviluppo Toscana S.p.A. di adottare le misure necessarie ad eliminare le non conformità riscontrate nello svolgimento delle funzioni di gestione dell'Attività affidategli ovvero di sanare le irregolarità eventualmente riscontrate.

Nel caso si rilevino gravi o reiterate irregolarità od anomalie nello svolgimento delle funzioni e delle attività affidate a Sviluppo Toscana S.p.A., il Dirigente Responsabile (affidante) invita Sviluppo Toscana S.p.A. ad adottare le opportune misure correttive; in difetto, il Dirigente Responsabile (affidante) può disporre la revoca dell'affidamento, dandone immediata comunicazione all'Autorità di Gestione del POR.

4.3. *Conservazione della documentazione*

Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce – anche mediante il Sistema Informatico dalla stessa realizzato – la raccolta, la conservazione e la disponibilità della documentazione inerente le operazioni delle Attività del POR per le funzioni che le vengono affidate, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal Regolamento (CE) 1083/2006 (art. 90) e ss.mm.ii. e dal Regolamento (CE) 1828/2006 (art. 19) e ss.mm.ii., nonché dalle specifiche disposizioni previste dalla normativa inerente gli interventi in “regime di aiuto” attuati ai sensi del Trattato CE.

In particolare, Sviluppo Toscana S.p.A. dovrà tenere a disposizione, per eventuali controlli, tutta la documentazione afferente le attività svolte, oggetto del presente affidamento, per tre anni successivi alla chiusura amministrativa dell'Attività (specificare....) del POR, fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del Trattato. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione Europea.

I documenti sono conservati in forma di originale o di copia conforme autenticata, su supporti comunemente accettati. Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire che i documenti rispettino le prescrizioni giuridiche vigenti in materia e siano affidabili ai fini del controllo.

4.4. Imparzialità e trasparenza

Sviluppo Toscana S.p.A., nello svolgimento delle attività e delle funzioni che le vengono affidate, garantisce che sia sempre assicurata l'insussistenza di conflitti di interesse fra i potenziali beneficiari ed il personale che opera nelle proprie strutture incaricate dello svolgimento delle attività e delle funzioni affidate.

4.5. Riservatezza

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle funzioni e delle attività oggetto del presente Disciplinare, il Dirigente Responsabile dell'Attività (affidante), firmatario del presente Disciplinare, per conto del titolare Regione Toscana – Giunta Regionale, nomina Sviluppo Toscana S.p.A. Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 29 e secondo quanto previsto dalla Direttiva adottata con DGR n. 167 del 12 marzo 2007.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate dal titolare e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

Sviluppo Toscana S.p.A., in quanto responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante lo svolgimento delle funzioni, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs 196/2003.

In particolare Sviluppo Toscana S.p.A. si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del presente Disciplinare con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. 196/03;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/03, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificate nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- informare gli interessati, al momento della raccolta dei dati, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, sulle finalità della rilevazione e relativo titolare e sulla natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati;
- predisporre e trasmettere alla Regione Toscana una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, con cadenza annuale ovvero ogni qualvolta ciò appaia necessario;
- trasmettere tempestivamente e, comunque non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento, i reclami degli Interessati e le eventuali istanze del Garante.

5. Responsabilità

Sviluppo Toscana S.p.A., nello svolgimento delle funzioni che le vengono affidate:

- garantisce il rispetto degli adempimenti previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali. Essa risponde per danni dipendenti da fatti, atti o eventi ad essa imputabili arrecati alla Regione, allo Stato, all'Unione Europea, ai destinatari delle agevolazioni, ad altri soggetti terzi, nell'esercizio delle funzioni e delle attività oggetto del presente affidamento.
- è tenuta a comunicare immediatamente al Dirigente Responsabile (affidante) i casi in cui abbia notizia di fattispecie potenzialmente causative di danno erariale.
- deve garantire l'esecuzione delle funzioni ad essa affidate tenendo conto dei vincoli temporali previsti dai singoli procedimenti secondo la disciplina regionale sul procedimento amministrativo (legge regionale 40/2009).

6. Obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria

Sviluppo Toscana S.p.A. è tenuta a denunciare all'Autorità giudiziaria fatti che possano configurarsi come reati, di cui venga a conoscenza in occasione dell'esercizio di funzioni o di svolgimento di attività oggetto del presente affidamento. Di ogni denuncia è data immediatamente informazione al Dirigente Responsabile (affidante).

7. Modifiche al Disciplinare

Il Dirigente Responsabile (affidante) e Sviluppo Toscana S.p.A., di comune accordo, potranno modificare e/o integrare il Disciplinare, qualora sopravvengano modificazioni della normativa di riferimento, del POR FESR e del DAR che possano comportare mutamenti sostanziali nei contenuti dell'Attività e nelle modalità o nelle condizioni di svolgimento dell'affidamento.

Le eventuali modifiche e integrazioni sono inserite in apposite integrazioni al Disciplinare, salvo che si ritenga più opportuna o necessaria l'adozione di un nuovo Disciplinare.

8. Durata dell'affidamento

L'affidamento di cui al presente Disciplinare ha la durata di (*specificare periodo.....*) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Alla scadenza, potrà essere prorogato per un tempo non superiore ad anni d'intesa fra affidante e affidatario. La proroga sarà disposta mediante decreto dirigenziale assunto dal Dirigente Responsabile che richiami integralmente clausole e condizioni del presente Disciplinare.

Ad avvenuta cessazione dell'affidamento, Sviluppo Toscana S.p.A. redigerà una rendicontazione finale che dovrà essere trasmessa all'affidante.

La scadenza dell'affidamento a Sviluppo Toscana S.p.A. potrà essere anticipata in caso di "chiusura parziale" dell'Attività oggetto di affidamento, ai sensi dell'art.88 del Reg. (CE) 1083/06 e ss.mm.ii..

9. Revoca dell'affidamento

Resta in ogni caso salva la facoltà per l'affidante di revocare, previo congruo preavviso, l'affidamento per sopravvenute, gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, senza che Sviluppo Toscana S.p.A. possa vantare alcun diritto alla prosecuzione dello stesso. A Sviluppo Toscana S.p.A. potrà essere riconosciuto un equo indennizzo, salvo che la revoca sia conseguente a gravi inadempienze della stessa.

10. Costi

La Regione corrisponde a Sviluppo Toscana S.p.A., per lo svolgimento delle funzioni ed attività previste nel presente Disciplinare, il corrispettivo economico delle prestazioni di servizio rese da Sviluppo Toscana S.p.A., secondo modalità e tempi che vengono indicati dall'Autorità di gestione del POR.

Per la tipologia di spese ammissibili si fa riferimento a quanto previsto dal POR e/o dal DAR, nonché da quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1080/2006 e ss.mm.ii. e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 e ss.mm.ii., in attuazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss..mm.ii..

11. Rendicontazione delle attività svolte

Sviluppo Toscana S.p.A. presenta al Responsabile di Attività dell'Assistenza tecnica del POR, secondo modalità e tempi che vengono indicati dall'AdG: (i) una Relazione periodica descrittiva delle attività svolte; (ii) la rendicontazione periodica della spesa effettivamente sostenuta per lo svolgimento delle attività e l'esercizio delle funzioni affidate.

12. Monitoraggio

Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di Beneficiario delle risorse dell'Asse Assistenza tecnica del POR, trasmette, secondo modalità e tempi che vengono indicati dall'AdG, ed avvalendosi del Sistema Informatico del POR gestito da ARTEA, i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle attività realizzate.

Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, trasmette con modalità telematiche al Sistema Informatico del POR gestito da ARTEA i dati e le informazioni inerenti le procedure di accesso alle risorse dell'Attività (bandi / altre procedure di selezione degli interventi) ai fini del trasferimento automatizzato dei dati di monitoraggio del POR da parte di ARTEA al sistema di monitoraggio nazionale MonitWEB 2007-2013, secondo le modalità previste dai protocolli di colloquio del MEF-IGRUE.

13. Informazione e pubblicità

Sviluppo Toscana S.p.A. assicura, nell'ambito delle funzioni ad essa affidate, che gli interventi informativi e pubblicitari che riguardano le Attività affidate siano realizzati nel rispetto del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii..

14. Proprietà dei dati e dei prodotti

I diritti di proprietà, di utilizzo, di sfruttamento e diffusione di tutti i dati/prodotti/elaborati derivanti dallo svolgimento delle funzioni e delle attività oggetto del presente Disciplinare restano nella titolarità esclusiva dell'Amministrazione regionale. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sulla tutela della riservatezza, l'accesso ai dati del Sistema informatico gestito da Sviluppo Toscana S.p.A. sarà consentito esclusivamente ai soggetti espressamente incaricati o autorizzati dalla Regione.

Sviluppo Toscana S.p.A. non potrà, senza esplicita autorizzazione della Regione, utilizzare dati, informazioni e documentazione inerente le attività e le funzioni svolte.